

## RECENSIONE

M.Giulia Marziliano e Piero Secondini

(a cura di)

### Reti idrografiche e strutture urbane

Alinea, Firenze 2008

Il saggio, curato dal nostro Condirettore M.Giulia Marziliano unitamente a Piero Secondini, Direttore del Dipartimento di architettura e pianificazione territoriale dell'*Alma Mater Studiorum*, Università di Bologna, appare quanto mai attuale in questa fase di ripensamento, a livello nazionale, dell'assetto normativo ed istituzionale degli enti predisposti alla difesa del territorio.

Il sottotitolo "I bacini fluviali della Romagna nel sistema insediativo: contributi e linee di indagine delle dinamiche evolutive per una efficace mitigazione del rischio idrogeologico" chiarisce l'intenzione di mettere in relazione la pianificazione di bacino (ritenuta da molti, a torto, 'settoriale') con l'urbanistica intesa in senso classico.

A tale proposito M.Giulia Marziliano precisa: "Occorre pertanto che le politiche territoriali abbandonino il fare maldestro che, in nome del progresso economico fondato su miopi visioni intese all'immediato riscontro finanziario, ha determinato una pianificazione che si è dimostrata fallimentare. È richiesta l'assunzione di responsabilità a sostegno delle intere comunità locali e, pertanto, occorre che le politiche territoriali riconoscano come obiettivo prioritario le finalità avallate e condivise dalla stessa collettività interessata, quali soprattutto: la difesa attiva del territorio per la messa in sicurezza delle popolazioni e degli insediamenti, e la salvaguardia e il controllo delle risorse."

In adesione a tali principi informativi, l'indagine del saggio si concentra sui territori afferenti l'Autorità dei bacini regionali romagnoli, studiando il processo storico degli insediamenti territoriali, le rispettive correlazioni e le influenze di natura idrogeologica e ambientale, ponendo attenzione ai fenomeni trasformativi di ogni struttura antropica, alle reti infrastrutturali e ai sistemi insediativi diffusi che invadono il territorio, lo disegnano e connotano con caratteri geomorfologici, urbanistici, architettonici, socioeconomici.

Zone di interesse caratteristico della pianificazione di bacino sono, infatti, i contesti urbani di pianura, dove la progressiva impermeabilizzazione dei suoli e il sacrificio delle reti di drenaggio possono rappresentare una grave minaccia per la sicurezza idraulica del territorio. Approfondisce tale tematica il contributo di Armando Brath *et alii* che, dopo aver valutato gli aspetti tecnici degli effetti idrologici riferibili alle trasformazioni urbanistiche, affronta il tema delle compensazioni da adottare per garantire "la sostenibilità di lungo periodo" negli assetti idrografici (in: *L'invarianza idraulica nei territori sottoposti a rapida urbanizzazione*).

(Leggi tutti l'articolo su *Ambiente Territorio* n.1/2009)

